

# Pescolanciano. All'Istituto comprensivo arrivano i complimenti del ministro Melandri

# Mille visitatori alla mostra sui castelli

di GIOVANNI PETTA

DUECENTO castelli in esposizione, con tanto di fotografie e documentazione storica allegata, circa mille visitatori dopo dieci giorni dall'apertura, prenotazioni di visita da scolaresche di tutta Italia e, per finire, i complimenti del ministro Giovanna Melandri, giunti via fax direttamente al direttore dell'Istituto comprensivo Domenico Antonio Padula. Questi i dati di un successo meritato e fortemente voluto dalla scuola di Pescolanciano.

E non finisce qui! L'Istituto comprensivo di Pescolanciano ha intenzione di dilatare il progetto e di estendere la ricerca e la raccolta di informazioni sul

tema dei castelli medievali a tutta l'Europa. Intanto, la Fondazione Cesar di Bologna confezionerà con il materiale raccolto un cd-rom in mille copie e lo distribuirà agli Epr e alle scuole di tutta Italia. Il direttore Padula ci ha preso gusto e non si ferma: «Ora rimaniamo in attesa della visita del presidente della regione Di Stasi che sarà qui alle 10:00 del 31 maggio. Poi faremo di tutto questo lavoro un volume. Pensi che sui castelli italiani esistono soltanto pubblicazioni vecchie e incomplete: una degli anni '70 con 46 castelli censiti e prefazione di Italo Calvino, una degli anni '80 che non arriva a 100 e una più recente del Touring Club. La nostra, che dovrebbe avere il

titolo *Oh, che bel castello! Castelli medievali d'Italia* sarà unica per il numero dei castelli considerati».

È stato un lavoro enorme, quello dell'Istituto comprensivo di Pescolanciano, che ha visto impegnati la dirigenza, la segreteria, il personale docente e non docente, e gli alunni che hanno avuto modo di conoscere i castelli di tutta Italia e di essere gratificati da un lavoro che si può concretamente ammirare nell'eleganza dei pannelli espositivi e nella bellezza del luogo scelto per la mostra, la Taverna del Duca. Peccato che l'Istituto scolastico di Pescolanciano, a settembre, verrà inglobato dal mostro della «razionalizzazione».



Il logo della manifestazione